

Milanofiori. Oggi chiusura Altobelli firma a Torino e oggi attende Futre «Terremoto» in serie C

WALTER GUAGNELI

MILANO Stasera alle 19 il mercato di Milanofiori chiude i battenti La Juventus do po tanti colpi andati a vuoto, dovrebbe essere protagonista della giornata odierna con due ingaggi a sensazione arriveranno - si dice - Futre che andrà a far coppia in attacco con Rush e il centrocampista brasiliano dell'Atletico Madrid, Alemão. Via Laudrup. Spesa prevista per le due operazioni, 12 miliardi di lire. E Altobelli? Vestirà bianconero anche lui ieri la firma La Juve ha pagato solo la cifra di un gaggio 800 milioni per una stagione. Linier intanto sfoglia la marcia Maider o Diaz? Dalla riunione fiume tenutasi ieri non è uscito un orientamento definitivo Pellegrini e Beltrami dapprima hanno di acuso con i dirigenti del Porto il ridimensionamento del contratto col fantasista algerino non più accordo triennale ma solo annuale e legato al pieno recupero del giocatore. Su un altro tavolo hanno poi tenuto aperta anche la trattativa per Ramon Diaz. Oggi potrebbe arrivare la decisione definitiva. Luciano Moggi, direttore sportivo del Napoli, oggi sfererà l'ultimo attacco al Torino per avere il mediano Crippa. Sul piatto della bilancia metterà 6 miliardi e mezzo più il giocatore Caranante. La notizia, rimbalzata nei giorni scorsi a Milanofiori, adesso è ufficiale e stata aperta un'inchiesta sulla pari

A Sanremo un festival pieno di pugni



Don Curry e il suo allenatore, in alto Gianfranco Rosi

Sulla gloriosa strada dei grandi guerrieri vuole tornare stasera, a San Remo Donald «The Lone Star» Curry, la Stella del Texas, che in questo momento rappresenta un enigma pugilistico. Nel ring dell'Arena di Portofino, l'antico campione dei welter sarà lo sfidante di Gianfranco Rosi, il disinvoltato parlatore di Assisi, Umbria, a sua volta campione mondiale dei medi jr per il World Boxing Council. Questo combattimento in 12 riprese, al peso di libbre 154 (kg 69,85), sarà arbitrato dal messicano Octavio Meyran con la giuria composta dal britannico Sid Nathan, dallo svizzero Franz Marty e dal portoricano Miguel Donato. Gli organizzatori sono Roberto Sabbatini, Bob Arum ed Elio Cotena che verseranno 330 milioni di lire (135 e 135 milioni, ossia 100.000 dollari più i diritti televisivi) al suo «challenger americano». Durante la conferenza stampa di mercoledì nella Villa Ziro, Gianfranco Rosi tenne banco con la sua favella facile e a parole, ha già vinto la partita mondiale e magari

GIUSEPPE SIGNORI

prima del limite malgrado i suoi pugni veloci ma leggeri. Secondo il campione umbro, Don «The Lone Star» Curry sarebbe ormai solo la Stella del Texas e non più il guazzante velenoso «cobra» di un tempo. Venne giudicato il degno successore dei migliori welter di ogni epoca da Jack Britton al londinese Ted Kid Lewis, da Mickey Walker ad Henry «Homicide» Armstrong, da Ray «Sugar» Robinson a José Napeles, da Emile Griffith a Willard Beniz, da Roberto Duran a «Sugar» Ray Leonard. Addirittura entusiasta di Curry Junior era l'avvocato Bob Arum che il 22 settembre 1984, nel Loews Hotel di Montecarlo, indicando il «cobra» che aveva appena giustiziato impietosamente Nino a Rocca in sei assalti disse: «Vi presento il nuovo Hagler». Arrivarono, i tempi grandi per Donald Curry ed appunto sui vari infortuni toccati alla Stella del Texas si basa la spavalda sicurezza di Gianfranco Rosi. In altri assalti con il suo sfidante Durante la conferenza stampa a Villa Ziro, Curry alto snello, impassibile con uno sguardo di ghiaccio paragonò gelidamente Rosi a Nino La Rocca. Il texano, in verità, intende va come stile europeo di concepire la «boxe», come mentalità. Un «light» lo si deve vincere ma lo si può anche perdere senza considerarlo una disgrazia, come disse il saggio Angelo Dundee, maestro di Willie Pastrano, Cassius Clay e «Sugar» Ray Leonard. In Atlantic City (27 settembre 1986) Don Curry venne sconfitto in maniera inattesa dal play-boy giamaicano (residente a Londra) Lloyd Honeyghan che, oltre privato delle cinture unificate dei welter («Wb»-«Wbc») gli gonfiò crudelmente l'occhio sinistro con colpi viziosi. Lo sconfitto giustificò quel k.o. tecnico, nel settimo round, con i digiuni seguiti per fare il peso di 147 libbre (kg 66,688). Dieci mesi dopo (18 luglio 1987) a Las Vegas, nel tentativo di diventare campione dei medi jr Wba, titolo detenuto

Stasera in Riviera mondiale dei medi jr. tra l'italiano Rosi e l'americano Don Curry. Il Cobra ha battuto nell'84 Nino La Rocca e se vince potrebbe «resuscitare» Leonard



alle ore 20 30 e proporrà soltanto il combattimento per il mondiale dei medi junior versione Wbc, altri dodici paesi saranno collegati in diretta e la tv americana via cavo la Espn oltre a Rosi-Curry trasmetterà anche gli incontri dell'argentino Hernandez contro il francese Sayel (superlegger) e dell'italiano Dell'Aquila contro l'inglese O Toole (medio). Il peso, lo sfiorare negli ultimi giorni è la bestia nera dei pugili quando trattasi di mondiale per cui non si chiude come sovente avviene, un occhio. Ma il nostro Gianfranco Rosi problemi non ne ha. Ultima pesata non ufficiale kg 66,900, quindi tutto in ordine. □ G.L.

I campioni dello sport in aiuto al Nicaragua



La nazionale di baseball del Nicaragua che si trova in grosse difficoltà economiche per partecipare ai campionati mondiali di baseball che si terranno in Italia nel mese di agosto, ha trovato un grosso sostegno nell'Uisp. Facendosi interprete della preoccupazione e della solidarietà degli sportivi che credono nel dialogo tra i popoli, l'Uisp ha promosso infatti una sottoscrizione per garantire la partecipazione della squadra centroamericana ai Mondiali. Tra i primi sottoscrittori troviamo Mabel Bocchi, Gianni Mina, Alfio Misaggi, Paola Pigni, Carmelo Pittera, Lorenza Viganò e Maria Canina (nella foto).

Tour: Ghirotto è secondo Lubberding in giallo

traguardo di Lievin con 8 secondi di ritardo sul campione olandese vincitore di tappa nella gara «boucle». Nijdam ha coperto i 147 chilometri della Neufochtel in 56:14 alla media di 45 km. Cambio della guardia in verde alla classifica generale dove il «Panasonic» Henk Lubberding, tanto per cambiare olandese, ha strappato a Van Vliet la maglia gialla.

Iraniani e iracheni in lotta (in palestra)

Finalmente di fronte, gli atleti iracheni, iraniani e statunitensi si affronteranno oggi nelle eliminatorie di lotta «greco-romana» campionati militari di Palermo. La rappresentativa iraniana, in lotta libera, ha chiesto inoltre agli organizzatori di poter esibire i propri atleti anche in questa specialità. Per questo un'apposita commissione sta valutando la possibilità di fare esibire una squadra appositamente selezionata contro l'Iran in una coda della manifestazione. Con ogni probabilità questo incontro ci sarà domani.

Marocchi n. 10 della Juve Platini: «Chi è costui?»

Marocchi? Non so chi sia, ha detto Michel Platini riferendosi al neojuventino che indosserà la sua maglia numero 10, il francese, che è in vacanza ad Ischia ospite del settimo meeting Estate ha smentito l'eventualità di tornare alla Juve come dirigente, mentre continuerà a lavorare per la Rai con la quale ha un contratto fino al novembre. «La Juventus non può prendere uno straniero qualunque - ha aggiunto Platini - ma nemmeno fermarsi a questi due acquisti (Galia e Marocchi). È una società che ha un nome favoloso ma non ha più una squadra all'altezza e questo spiega i tanti rifiuti». Platini ha appena presentato a Parigi la sua linea di abbigliamento che dovrebbe essere adottata dalla Juventus.

Florini ungheresi per il Viñice a Seul

Gli atleti ungheresi che si classificheranno ad uno dei primi sei posti nelle gare delle prove individuali, 375 mila fiorini (10 milioni) per i vincitori di prove con due o quattro componenti e 200 mila (oltre 5 milioni) per ciascun partecipante. «Sebbene gli atleti ungheresi partecipino alle olimpiadi soprattutto per la gloria - sostengono i responsabili dello sport ungherese - una buona ricompensa in denaro può essere utile per incentivarli ulteriormente».

LEONARDO IANNACCI

LO SPORT IN TV

Raidone, 20.30 Pugilato, da Sanremo Rosi-Don Curry per il campionato mondiale pesi welter Wbc. Raidone, 18.15 Tg2 Sportera, 20.15 Tg2 Lo sport. Raidone, 16.25 Ciclismo, da Wasquehal, Tour de France, 17.45 Nuovo, da Genova Memorial Morena, 18.45 Derby, 19.45 Basket da Rotterdam, Italia Jugoslavia per le qualificazioni olimpiche, 23.50 Tg3 notte tipica da Varese, corsa Tria Tmc, 13 Sport news, sportissimo, 20.30 Atletica leggera, da Londra, Gran Prix laaf, 23.20 Ciclismo, Tour de France (ante).

BREVISSIME

Si conferma Limatola. Vincenzo Limatola si è confermato campione italiano del pesi piuma battendo ai punti in 12 riprese Carlo Quintano sul ring di San Cataldo (Ct). Pallanuoto. Semifinali play-off Can Napoli-Arenzano 7/5, St. Sley Posillipo 10/7. Coppa Fraschi. L'Uruguay, campione di calcio del Sudamerica, potrebbe incontrare a settembre, ad Amsterdam, i campioni europei dell'Olanda. Milan a Wembley. Il Milan parteciperà assieme ai Bayern Monaco e alle squadre inglesi del Tottenham e dell'Arsenal al quadrangolare di Wembley in programma il 13 e il 14 agosto. Zico non si ritira. Il Flamengo ha annunciato di aver rinnovato il contratto a Zico l'ex calciatore dell'Udinese non ha intenzione di ritirarsi. Formula 3. Sono 34 i concorrenti iscritti al Gp di Pergusa, valido per il campionato italiano di F3 che si svolge domenica nell'autodromo del Lago in provincia di Enna. Romario trascina il Brasile. Con un gol del neopescatore Romario il Brasile ha battuto l'Australia nella Coppa d'Oro in corso di svolgimento a Sydney. Argentina e Arabia Saudita hanno pareggiato 2-2. Viasa Rosola. È Paolo Rosola il vincitore della terza ultima tappa del Giro d'Italia. La Commissione disciplinare ha accolto il ricorso della «Bianchi». Napoli si rinnova. Ieri è stato eletto il nuovo consiglio di amministrazione per la società presidente è stato confermato Corrado Ferrarino. Il parlamentare Guido D'Angelo, l'avvocato Vitoce Alongi, l'imprenditore Giorgio Visocchi e il dott. Giorgio Curti sono i nuovi consiglieri. Basket, Marusec a Treviso. Il giocatore goriziano Giordano Marusic 31 anni ala di metri 2,03, è stato trasferito dal Gorizia al Benetton Treviso. Beach Volley. È stato presentato ieri a Milano il Grand Prix Maxicono di «Beach Volley» si svolgerà a Cesenatico in un misticchio da 3500 posti allestito sulla spiaggia.

Il mercato del calcio



Icardi alla Lazio Lorenzo al Bologna

MILANO Nel penultimo giorno del mercato milanese queste sono state le operazioni più significative. La Lazio si è assicurata il mediano Icardi (35 anni), «della Lazio». Il difensore Bruno dall'Udinese è passato al Pescara. Il Cesena ha avuto il diciottenne regista Masalini dal Modena dando in cambio 600 milioni più il centrocampista Sangalli. Sempre la romagnola ha ceduto il regista Asgill al Padova. Alla società veneta dovrebbe finire anche l'anziano (32) difensore Cavallo. Il club romagnolo ora punta sul promette attaccante Castiglioni (19 anni del Monza). Il Bologna ha praticamente concluso la trattativa con la Sampdoria per l'attaccante Lorenze (2 miliardi e mezzo). Resta da appianare il problema dell'ingaggio. Il giocatore aveva chiesto 350 milioni, l'accordo si dovrebbe fare attorno a quota 200. Legata all'operazione Lorenze c'è la cessione di Loris Pradedda dal Bologna alla Cremonese (1 miliardo e mezzo). La società petroniana è sempre in attesa dell'arrivo dei due attaccanti cileni Rubio e Zamorano. Dal Sudamerica ieri non è venuto alcun segnale e la cosa preoccupa un po' il presidente Corioni. Il centrocampista Gazzano passa dall'Avellino al Genoa, il portiere Savonari dal Barieta sempre alla società ligure. Piacenza e Napoli sono ai ferri corti per l'attaccante Armando Madsona. La società partenopea da mesi interessata al giocatore ora ribassa considerevolmente le pretese offerte (1 miliardo contro 12 chiesti dal club emiliano). Così il general manager piacentino, dottor Brolli spazientito, ha promesso il giocatore alla Lazio. Il direttore sportivo dell'Atalanta, Landri, fa un annuncio. «L'attaccante della Dinamo di Kiev e della nazionale sovietica Belanov arriverà a Bergamo a fine ottobre al termine del suo campionato e sarà a nostra disposizione». □ W.G.

F1. Oggi prove a Silverstone Mansell, brusca frenata alle polemiche: «I love Ferrari...»

DAL NOSTRO INVIATO GIULIANO CAPICELATRO

SILVERSTONE «Numero uno? numero due? Bisognerà domandare all'ingegner Ferrari chi sarà il pilota numero uno. Quello che realmente mi interessa è collaborare con Gerhard Berger cercare di raggiungere lo stesso accordo che c'è alla McLaren tra Prost e Senna. Nigel Mansell scopre le carte, dopo il suo nuovo team aveva a lungo fatto il gioco delle tre carte sul nome del pilota che avrebbe sostituito Michele Alboreto in una improvvisa conferenza stampa al circuito di Silverstone dove domenica si correrà l'ottava prova del campionato mondiale di Formula uno ha reso noto quello che tutti sapevano da un mese e che la Ferrari ha nascosto fino a martedì pomeriggio. Scopre le carte e accenna timidamente a quello che la scuderia di Maranello potrà fare nella prossima stagione con la nuova accoppiata di piloti. «Conosco Berger da tempo. Da prima che entrasse in Formula uno. È senza dubbio uno dei piloti più veloci in circolazione - dice Mansell - dovremo collaborare ripetutamente perché la Ferrari l'anno prossimo può davvero vincere il mondiale». Sepolte le polemiche, che due anni fa lo contraddistinguono alla sua nuova squadra. «Un malinteso. C'era stato un incontro. Avevo firmato una carta che ritenevo simile a qualcosa come un verbale di seduta. Per loro era un contratto. Quando tutto è stato chiarito i rapporti sono tornati ottimi. Ed è arrivato questo contratto. Ha la durata di un anno ma potrà essere prolungato. È un contratto che arriva al momento giusto. Ho avuto molto tempo per pensare e ora credo di essere pronto per entrare nella Ferrari».

Pierrfrancesco Pangallo

ROTTERDAM Italia Jugoslavia di stasera (ore 19) è una «classica» del canestro. Intanto perché è la squadra che abbiamo affrontato più spesso a livello di nazionale, già 66 volte, poi per un'endemica rivalità che forse travalica il merito sportivo. Insomma, ci si rispetta reciprocamente, ma di buone relazioni neppure a parlarne. «L'unico giocatore jugoslavo corretto che io riconosca è Praja Dalipagic» al

Basket. Il torneo preolimpico propone un classico: Italia-Jugoslavia. Rubini ricorda epici incontri e la burrascosa partita dell'83

noi i ruoli si sono nettamente invertiti. Un sorpasso tecnico che l'Italia paga con un bilancio di sconfitte subite dagli slavi dopo rispetto alle vittorie, 44 a 22. La percentuale peggiore ancora se si considerano gli incontri davvero importanti. Aumenta la stima per il loro gioco, diminuisce quella per il loro carattere, mediamente pessimo. Forse Rubini esagera nelle parole le origini trine e un calcio ricevuto da Sluic nel basso ventre in una rocambolesca partita di coppa a Belgrado mentre era sulla panchina del Simmenthal, hanno pure il loro peso. Però, stranamente, in tutte le risse cestistiche loro ci sono sempre. Quella di Limoges, ad esempio, raro episodio di successo italiano, nella felice e destra parentesi dell'Europeo francese dell'83. Dove ci furono anche i calci di Kicjanovic,

Ponzio Pilato al processo alla tappa

MILANO Torriani assolto, Torriani impunito quasi non ve ore di camera di consiglio per esaminare il voluminoso dossier del magistrato Fusaro e per dire - in sostanza - che sotto il maledetto arco di Santa Maria Capua Vetere il Giro d'Italia potrebbe passare ai tre dieci cento volte dimenticati quei drammatici momenti quella gigantesca rovina caduta dimenticati i danni subiti da Rodolfo Massi promettente ragazzo di 23 anni che dopo la rottura di un femore è trepidante per il suo avvenire ciclistico. Dimenticate tutte le maledette di Torriani in un Giro dove in più circolo stanze si è giocato sulla pelle dei corridori dove le irregolarità sono state al ordine del giorno dove una vera giustizia avrebbe dovuto tirare conclusioni ben diverse per mettere in riga l'antico e impunito Padrone del vapore. Chiaro che l'opinione pubblica si aspetta via la squallida di Torriani chiaro che a far scandalo è la commissione disciplinare con

Nessun provvedimento a carico dell'organizzatore del Giro d'Italia per il drammatico incidente di Santa Maria Capua Vetere. Punito con 3 milioni di multa Marco Cattaneo per aver detto sacrosante verità. Assolta anche la Commissione tecnica. «È una vergogna. Avanti di questo passo e la gente per bene non si occuperà più di ciclismo», commenta il presidente dell'Associazione corridori Alcide Cera. Un'edizione che resterà negli annali non solo per la vittoria dell'americano Hampster, ma per la disorganizzazione, l'inefficienza, le polemiche di una corsa che va rifondata.

GINO SALA

Cannavò direttore del quotidiano che organizza il Giro d'Italia. Soddisfatto per aver sostenuto Torriani con argomenti di parte con una visuale che è sorella della conclusione di una politica per la quale i corridori pagano il minimo errore mentre altri tesserati come Torriani e come i membri della Commissione tecnica che approvano i tracciati del Giro a scatola chiusa, se la cavano a buon mercato. Nella delibera sugli incidenti di Santa Maria Capua Vetere abbia un letto che la presenza di una situazione di pericolo «può costituire colpa accet-